Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 127

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 2 giugno 1936 - Anno XIV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1936

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

(1400)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 maggio 1936-XIV, n. 934.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 287, che modifica l'art. 21 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, sull'ordinamento del credito agrario nel Regno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 287, che modifica l'articolo 21 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, sull'ordinamento del credito agrario nel Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 14 maggio 1936-XIV, n. 935.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1936-XIV, n. 353, concernente l'isolamento coattivo dei lebbrosi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 febbraio 1936-XIV, n. 353, concernente l'isolamento coattivo dei lebbrosi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 14 maggio 1936-XIV, n. 936.
Prelevamento dal fondo di riserva dell'Azienda sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a S. M. il Re, in udienza del 14 maggio 1936-XIV, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva dell'Azienda sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato.

MAESTA',

La somma disponibile per acquisto di saline e di altri terreni compresi nello stabilimento salifero di Cervia residuata alla fine dell'esercizio 1934-35 non è sufficiente per la definizione di numerosi contratti ancora da stipulare.

Per la maggiore spesa prevista in L. 350.000 occorre integrare la dotazione del capitolo n. 52 aggiunto allo stato di previsione della spesa del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1935-36.

A tale integrazione viene provveduto mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda sali, come dal decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 16 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1013, che approva lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa dell'Amministrazione dei mopoli di Stato, per l'esercizio finanziario 1935-1936 e il decreto Ministeriale 24 settembre 1935, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1935, registro 2, foglio 218 - Monopoli - relativo all'istituzione del capitolo aggiunto n. 52, allo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1935-36;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;

Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda sali presenta una disponibilità di L. 3.686.427,39 depositata in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzato il prelevamento di L. 350.000 dal fondo di riserva dell'Azienda sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato con imputazione al capitolo n. 14 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1935-36 e da inscriversi alla competenza del capitolo n. 52 (aggiunto) della spesa dello stesso bilancio ed esercizio: « Acquisto di saline e di altri terreni compresi nello stabilimento salifero di Cervia ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento, unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1935-36.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 373, foglio 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 aprile 1936-XIV, n. 937.
Abolizione dei limiti d'impegno speciali per la concessione di sussidi in capitale nell'esecuzione di opere igieniche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3132, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente agevolezze per le provviste di acqua potabile per opere d'igiene;

Veduto il R. decreto 16 giugno 1932, n. 681;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di promuovere il massimo incremento delle opere d'igiene, senza peraltro importare maggiore aggravio per l'Erario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'assunzione di impegni da parte del Ministero dei lavori pubblici per la concessione dei concorsi e sussidi in unica soluzione per opere igieniche e sanitarie, entro i limiti dell'autorizzazione stabilita con la legge che approva lo stato di previsione della spesa del predetto Ministero, nonchè delle particolari assegnazioni che per lo stesso oggetto potessero essere autorizzate, può avere effetto indipendentemente dalle limitazioni particolari previste dall'articolo 9 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3132, e successive proroghe.

Art. 2. — E' data facoltà al Governo del Re di coordinare in testo unico tutte le disposizioni legislative emanate in materia di acquedotti ed opere igieniche e sanitarie.

Nel procedere alla compilazione di detto testo unico il Governo è autorizzato a determinare quali delle disposizioni emanate debbono intendersi derogate od abrogate, in tutto o in parte da disposizioni successive, e quali non debbano ritenersi più in vigore perchè aventi quando furono emanate carattere transitorio e ad introdurre inoltre le modificazioni ed aggiunte che siano necessarie per coordinare e mettere in armonia le disposizioni vigenti.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 373, foglio 82. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 maggio 1936-XIV, n. 938.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Lanciano, e nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari e per l'industria edilizia convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 3 luglio 1921, n. 1053, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Lanciano fu riconosciuto come corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Considerato che si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione del predetto Ente ed alla nomina di un commissario governativo il quale provveda ad assicurare il regolare funzonamento dell'Ente stesso;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Lanciano, è sciolto.
Art. 2. — Il sig. cav. Serdini Sabino, ragioniere capo della Regia prefettura di Chieti, è nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Ente precitato con l'incarico di provvedere, nel termine di mesi dodici dalla data del presente decreto, all'assestamento dell'Istituto stesso ed al riordinamento dell'amministrazione di esso.
Per tutta la durata di tale gestione l'Istituto corrisponderà al predetto commissario una indennità giornaliera nella misura che sarà fissata dal Ministro proponente.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 373, foglio 72. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 aprile 1936-XIV, n. 939.
Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio femminile « Luigi Margiotta » con sede in Vernole (Lecce).

N. 939. R. decreto 20 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio femminile « Luigi Margiotta » con sede in Vernole (Lecce) viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 27 aprile 1936-XIV, n. 940.
Erezione in ente morale della Società « Gabinetto di lettura di Este ».

N. 940. R. decreto 27 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società denominata « Gabinetto di lettura di Este » viene eretta in ente morale, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 27 aprile 1936-XIV, n. 941.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « C. Cattaneo », di Milano, ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Regina Terruzzi ».

N. 941. R. decreto 27 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « C. Cattaneo » di Milano, viene autorizzato ad accettare la donazione del capitale nominale di L. 19.000 di rendita pubblica per istituire una borsa di studio intitolata « Regina Terruzzi », e ne viene approvato il regolamento per il conferimento della borsa di studio predetta.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 30 aprile 1936-XIV, n. 942.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria del patrimonio netto risultante dalla liquidazione delle Unioni provinciali dei sindacati fascisti dell'industria.

N. 942. R. decreto 30 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, il patrimonio netto risultante dalla liquidazione delle Unioni provinciali dei sindacati fascisti dell'industria, viene devoluto a favore della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1936 - Anno XIV.

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1936-XIV.
Temporanea sospensione dell'obbligo della trasformazione dei forni per la panificazione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO -
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON I
MINISTRI PER L'INTERNO, PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA E PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1935, n. 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi dei prodotti alimentari;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843, relativo alla disciplina della panificazione;
Vista la legge 18 gennaio 1934, n. 173, che ha prorogato le disposizioni contenute nell'art. 6, del citato R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843;
Riconosciuta la necessità di sospendere l'applicazione delle norme che stabiliscono, per determinati casi, l'obbligo della trasformazione dei forni per panificazione, anche per evitare eccessive richieste di macchinari, in contrasto con le restrizioni vigenti per le importazioni di materie prime e di prodotti fabbricati;

Decreta:

È sospesa fino a nuova disposizione l'applicazione delle norme che stabiliscono, per i forni da panificazione esistenti nei Comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, l'obbligo di trasformarsi in armonia con le prescrizioni dell'art. 4 del R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 25 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro per le corporazioni*: LANTINI.
p. *Il Ministro per l'interno*: BUFFARINI.
Il Ministro per la grazia e giustizia: SOLMI.
Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ROSSONI.

(1394)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1936-XIV.
Norme per la formazione degli elenchi dei dirigenti di aziende agricole.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto 22 luglio 1935, contenente norme per la formazione degli elenchi dei dirigenti di aziende agricole;
Ritenuta la necessità di prorogarlo sino alla fine dell'anno 1936;

Decreta:

Per l'anno 1936 gli elenchi dei dirigenti di aziende agricole saranno formati con la procedura stabilita dal decreto Ministeriale 22 luglio 1935.
Il termine per la presentazione delle denuncie è fissato per il 31 luglio 1936.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1395)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1936-XIV.
Agevolazioni ferroviarie a favore della zona industriale di Bolzano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1. — Alle spedizioni a grande e piccola velocità in provenienza o in destinazione della stazione di Bolzano e delle quali siano mittenti o destinatari stabilimenti ammessi a fruire delle facilitazioni stabilite, per lo sviluppo industriale di quel comune, dal R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1621, è fatto, sulle linee delle Ferrovie dello Stato, il trattamento specificato negli articoli seguenti, sempre quando le merci che ne formano oggetto siano comunque utilizzate per l'impianto, la manutenzione ed il funzionamento degli stabilimenti stessi o derivino dalla loro produzione.

Art. 2. — I prezzi di trasporto sono quelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato, ma le distanze da assumere a base del computo dei prezzi stessi sono le seguenti:

a) per le spedizioni percorrenti non oltre 75 chilometri, la distanza effettiva;

b) per le spedizioni percorrenti da 76 a 260 chilometri, la distanza tassabile normale diminuita della metà, senza che in alcun caso possa essere inferiore a 75 chilometri;

c) per le spedizioni percorrenti oltre 260 chilometri, la distanza tassabile normale diminuita di 130 chilometri.

Art. 3. — Non hanno titolo al trattamento di cui al precedente articolo 2:

a) le spedizioni fra Bolzano e stazioni delle linee Bolzano-Brennero, Bolzano-Malles e Fortezza-S. Candido (con diramazione Brunico-Campo Tures);

b) le spedizioni eseguite in base alle tariffe ordinarie n. 6 e numero 10 G. V.

Art. 4. — Per usufruire del trattamento di cui all'art. 2, gli stabilimenti industriali faranno pervenire alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) in Roma preventiva domanda corredata da idonei documenti attestanti la conseguita ammissione alle facilitazioni stabilite dal citato R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1621.

Sulle lettere di vettura delle singole spedizioni dovrà essere fatta la richiesta esplicita delle agevolazioni previste dal presente decreto con annotazione così formulata: « Trattamento speciale a favore della zona industriale di Bolzano ».

Art. 5. — Tutte le volte che il trattamento di favore sia stato chiesto per merci che non siano utilizzate nell'impianto, nella manutenzione o nel funzionamento degli stabilimenti industriali di cui all'art. 1 o non derivanti dalla loro produzione, saranno applicati i complementi di tassa e le sopratasse previsti dall'art. 50 delle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato.

In tal caso l'Amministrazione ferroviaria avrà la facoltà di sospendere o di revocare definitivamente l'applicazione del trattamento stesso nei riguardi degli stabilimenti che si fossero resi responsabili di irregolarità.

Gli stabilimenti industriali saranno tenuti a fornire le prove ed a prestarsi agli accertamenti che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato riterrà necessari quando sorgessero dubbi sull'effettivo titolo delle merci spedite a beneficiare del trattamento di favore.

Art. 6. — In deroga al disposto dell'art. 7 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790, concernente il divieto di cumulo di più facilitazioni sui prezzi di trasporto, il trattamento di favore stabilito dal presente decreto compete anche alle spedizioni effettuate in base alle tariffe d'esportazione o a qualsiasi tariffa eccezionale.

Art. 7. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato stabilirà le norme per l'applicazione pratica delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Art. 8. — Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ed avrà effetto, nei riguardi di ciascuno degli stabilimenti di cui all'art. 1; per tutto il tempo in cui lo stabilimento fruirà delle facilitazioni stabilite dal R. decreto-legge ivi citato.

Roma, addì 14 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze: DI REVEL — *Il Ministro per le comunicazioni:* BENNI

(1393)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE - SERVIZI LOTTO E LOTTERIE

Bollettino ufficiale della grande lotteria automobilistica di Tripoli. Manifestazione maggio 1936-XIV, « X Gran Premio Tripoli ».

Biglietti vincenti estratti in Tripoli nei giorni 7, 8, 9, 10 *maggio* 1936-XIV.

A) Biglietti venduti, estratti, abbinati ai cinque corridori classificati rispettivamente 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, nella corsa « X Gran Premio Tripoli », aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1°	Biglietto:	Serie	S	n. 93317	—	1°	premio di L.	4.638.523,85
2°	»	»	X	n. 27828	—	2°	» »	1.855.409,55
3°	»	»	R	n. 88887	—	3°	» »	927.704,75
4°	»	»	AS	n. 10467	—	4°	» »	463.852,40
5°	»	»	R	n. 67472	—	5°	» »	231.926,20

B) Biglietti venduti, estratti, abbinati agli altri 25 corridori iscritti alla corsa, aventi diritto ognuno al premio di L. 46.385,25.

N. B. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e di numero:

1°	Biglietto:	Serie	C	n. 11853 –	estratto	17°
2°	»	»	E	n. 49614 –	»	4°
3°	»	»	I	n. 26498 –	»	21°
4°	»	»	J	n. 17261 –	»	23°
5°	»	»	J	n. 58813 –	»	30°
6°	»	»	N	n. 13549 –	»	20°
7°	»	»	O	n. 35446 –	»	8°
8°	»	»	S	n. 54228 –	»	2°
9°	»	»	U	n. 87019 –	»	1°
10°	»	»	V	n. 02183 –	»	28°
11°	»	»	Y	n. 60194 –	»	24°
12°	»	»	Z	n. 57176 –	»	14°
13°	»	»	AA	n. 80309 –	»	9°
14°	»	»	AB	n. 81686 –	»	12°
15°	»	»	AC	n. 46353 –	»	3°
16°	»	»	AE	n. 33067 –	»	10°
17°	»	»	AH	n. 23561 –	»	6°
18°	»	»	AK	n. 50296 –	»	18°
19°	»	»	AN	n. 41908 –	»	22°
20°	»	»	AN	n. 87146 –	»	15°
21°	»	»	AO	n. 38511 –	»	26°
22°	»	»	AS	n. 20319 –	»	27°
23°	»	»	BI	n. 01694 –	»	11°
24°	»	»	BJ	n. 50021 –	»	29°
25°	»	»	BJ	n. 50417 –	»	13°

C) Biglietti venduti, estratti, aventi diritto, ognuno, al premio di consolazione di L. 11.596,30.

N. B. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie o numero:

1°	biglietto	serie	A	n. 27072 -	estratto	87°
2°	»	»	A	n. 68817 –	»	62°
3°	»	»	B	n. 15398 –	»	83°
4°	»	»	B	n. 19722 –	»	89°
5°	»	»	B	n. 33167 –	»	95°
6°	»	»	B	n. 47423 –	»	69°
7°	»	»	B	n. 60330 –	»	72°
8°	»	»	B	n. 69543 –	»	125°
9°	»	»	C	n. 01960 –	»	99°
10°	»	»	C	n. 30546 –	»	75°
11°	»	»	C	n. 43888 –	»	105°
12°	»	»	D	n. 61169 –	»	110°
13°	»	»	E	n. 01609 –	»	109°
14°	»	»	E	n. 54043 –	»	94°
15°	»	»	E	n. 57739 –	»	46°
16°	»	»	E	n. 79648 –	»	118°
17°	»	»	E	n. 80189 –	»	96°
18°	»	»	F	n. 06399 –	»	53°
19°	»	»	G	n. 15878 –	»	130°
20°	»	»	G	n. 34132 –	»	33°
21°	»	»	G	n. 59027 –	»	65°
22°	»	»	G	n. 82517 –	»	103°
23°	»	»	H	n. 78928 –	»	120°
24°	»	»	I	n. 58475 –	»	76°
25°	»	»	I	n. 80646 –	»	57°
26°	»	»	J	n. 40372 –	»	74°
27°	»	»	J	n. 56748 –	»	112°
28°	»	»	J	n. 65436 –	»	101°
29°	»	»	J	n. 80449 –	»	79°
30°	»	»	K	n. 19180 –	»	124°
31°	»	»	K	n. 19828 –	»	37°
32°	»	»	K	n. 53572 –	»	100°
33°	»	»	N	n. 52862 –	»	113°
34°	»	»	P	n. 03831 –	»	47°
35°	»	»	P	n. 18229 –	»	129°
36°	»	»	P	n. 30961 –	»	51°
37°	»	»	P	n. 80671 –	»	38°
38°	»	»	Q	n. 64506 –	»	68°
39°	»	»	R	n. 54913 –	»	73°
40°	»	»	R	n. 88718 –	»	119°
41°	»	»	S	n. 41162 –	»	56°
42°	»	»	T	n. 75563 –	»	54°
43°	»	»	U	n. 01332 –	»	98°
44°	»	»	U	n. 30440 –	»	102°
45°	»	»	U	n. 90029 –	»	49°
46°	»	»	X	n. 17488 –	»	127°
47°	»	»	X	n. 97906 –	»	34°
48°	»	»	Y	n. 31380 –	»	36°
49°	»	»	Y	n. 89767 –	»	59°
50°	»	»	Z	n. 73748 –	»	44°

51°	biglietto	serie Z	n. 80816 –	estratto	43°
52°	»	» AA	n. 76063 –	»	48°
53°	»	» AB	n. 37817 –	»	66°
54°	»	» AB	n. 61032 –	»	106°
55°	»	» AE	n. 83209 –	»	40°
56°	»	» AF	n. 48355 –	»	52°
57°	»	» AG	n. 88842 –	»	50°
58°	»	» AH	n. 38384 –	»	91°
59°	»	» AH	n. 62230 –	»	64°
60°	»	» AI	n. 25520 –	»	116°
61°	»	» AJ	n. 12559 –	»	93°
62°	»	» AL	n. 05404 –	»	81°
63°	»	» AL	n. 27417 –	»	63°
64°	»	» AL	n. 37760 –	»	88°
65°	»	» AL	n. 89239 –	»	61°
66°	»	» AM	n. 38540 –	»	122°
67°	»	» AN	n. 66131 –	»	70°
68°	»	» AO	n. 08221 –	»	107°
69°	»	» AO	n. 19780 –	»	77°
70°	»	» AO	n. 44360 –	»	117°
71°	»	» AP	n. 65484 –	»	104°
72°	»	» AQ	n. 46301 –	»	80°
73°	»	» AQ	n. 55300 –	»	90°
74°	»	» AQ	n. 69913 –	»	60°
75°	»	» AR	n. 32561 –	»	41°
76°	»	» AS	n. 70635 –	»	114°
77°	»	» AT	n. 19007 –	»	92°
78°	»	» AT	n. 19185 –	»	58°
79°	»	» AT	n. 72065 –	»	71°
80°	»	» AU	n. 93431 –	»	108°
81°	»	» AV	n. 61582 –	»	55°
82°	»	» AV	n. 73702 –	»	78°
83°	»	» AX	n. 63232 –	»	39°
84°	»	» AY	n. 21072 –	»	35°
85°	»	» AY	n. 26507 –	»	45°
86°	»	» BA	n. 11753 –	»	32°
87°	»	» BB	n. 02351 –	»	86°
88°	»	» BB	n. 22669 –	»	126°
89°	»	» BC	n. 01903 –	»	67°
90°	»	» BC	n. 31196 –	»	82°
91°	»	» BD	n. 83029 –	»	97°
92°	»	» BE	n. 42720 –	»	128°
93°	»	» BE	n. 57579 –	»	84°
94°	»	» BE	n. 62328 –	»	42°
95°	»	» BF	n. 33542 –	»	85°
96°	»	» BF	n. 61045 –	»	115°
97°	»	» BF	n. 61292 –	»	111°
98°	»	» BH	n. 13872 –	»	121°
99°	»	» BI	n. 75510 –	»	31°
100°	»	» BJ	n. 07196 –	»	123°

D) *Premi ai venditori:*

1. Al venditore del biglietto Serie S n. 93317, vincente il 1° premio	L.	115.963,10
2. Al venditore del biglietto Serie X n. 27828, vincente il 2° premio	»	46.385,25
3. Al venditore del biglietto Serie R n. 88887, vincente il 3° premio	»	34.788,90
4. Al venditore del biglietto Serie AS n. 10467, vincente il 4° premio	»	17.394,45
5. Al venditore del biglietto Serie R n. 67472, vincente il 5° premio	»	11.596,30

E) *Premi ai corridori:*

1. Al corridore 1° classificato	L.	214.531,75
2. » 2° classificato	»	115.963,10
3. » 3° classificato	»	57.981,55
4. » 4° classificato	»	46.385,25
5. » 5° classificato	»	34.788,90

A tutti i 26 corridori partiti: L. 463.852,40 e cioè per ognuno .... L. 17.840,45

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO SULLA LOTTERIA

approvato con Decreto Ministeriale 12 novembre 1935-XIV: Biglietti vincenti — Pagamento dei premi.

Art. 18. — I biglietti vincenti dovranno essere presentati o fatti pervenire a rischio dei mittenti al Ministero delle finanze — Servizio del lotto — entro 180 giorni decorrenti da quello della corsa.

I relativi premi saranno pagati, previo il necessario controllo, dal Ministero predetto mediante assegno sulla Banca d'Italia, filiale di Tripoli, ai singoli esibitori o ai mittenti dei biglietti, secondo le generalità da essi fornite.

I venditori dei biglietti vincenti e tutti gli altri aventi diritto ai premi, dovranno seguire analoga procedura, presentando allo stesso Ministero una domanda di pagamento, nella quale siano specificati la serie ed il numero del biglietto venduto.

Decorsi 180 giorni, i biglietti vincenti non presentati saranno prescritti, e, pertanto, inesigibili, ed i relativi premi devoluti agli scopi di beneficenza di cui all'art. 2 dello statuto organico dell'Ente generale per l'assistenza e la beneficenza in Tripoli approvato con Regio decreto 4 ottobre 1934, n. 1967.

Ugualmente prescritti saranno i premi degli altri aventi diritto che non abbiano presentato la domanda di pagamento entro il termine predetto. I relativi premi saranno pure, devoluti agli scopi di beneficenza di cui al comma precedente.

Roma, addì 18 maggio 1936 - Anno XIV

Il Sottosegretario di Stato per le finanze presidente del Comitato di direzione della Lotteria:
G. BIANCHINI.

(1397)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei componenti il Comitato di sorveglianza per la « Banca dell'agricoltura di Cosenza » in liquidazione

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto il decreto del Capo del Governo del 16 maggio 1936-XIV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio 1936-XIV, n. 120, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla « Banca dell'agricoltura di Cosenza in liquidazione » e dispone la sostituzione della procedura di liquidazione in corso, con quella prevista dal Capo III, Titolo VII, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

In conformità del disposto dell'art. 66 del R. decreto-legge or richiamato,

Nomina

il sig. comm. ing. Silvio Giannico, podestà di Cosenza, a commissario liquidatore; i signori comm. dott. Ercole D'Annibale, direttore generale della Cassa di risparmio di Calabria, comm. Antonio Stigliani di Castrovillari, on. ing. Gino Mancini di Cosenza, a membri del Comitato di sorveglianza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 maggio 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1384)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei componenti il Comitato di sorveglianza per il « Banco G. Cipriani-Avolio » di Pacentro (Aquila) in liquidazione.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vista la sentenza del Tribunale di Sulmona del 22 aprile 1936-XIV, che dichiara lo stato di cessazione dei pagamenti a carico di Giacomo Cipriani-Avolio proprietario del Banco G. Cipriani-Avolio di Pacentro (Aquila);

Visto il decreto del Capo del Governo del 16 maggio 1936-XIV, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1936-XIV, n. 121, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al suddetto Banco, e dispone la messa in liquidazione del medesimo con le norme di che al Capo III, Titolo VII, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

In conformità del disposto dell'art. 66 del R. decreto-legge or richiamato,

Nomina

il sig. avv. Ercole Clementi di Aquila a commissario liquidatore; i sigg. cav. dott. Luigi Ventura, direttore della Cassa di risparmio di Aquila, rag. Giuseppe Rossini, direttore della sede di Sulmona della Banca delle Marche e degli Abruzzi, ing. Bernardino Valentini di Sulmona, a membri del Comitato di sorveglianza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1385)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 41)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tes. Nov. Serie D 1934	124	Cap. 1.000 —	Nomis di Pollone *Emma* fu Paolino, interdetta sotto la tutela di Nicoli di Robilant Carlo fu Alberto.	Nomis di Pollone *Lidia-Emma* fu Paolino interdetta ecc. come contro.
Con. 3,50 % (1906)	52863	224 —	De Sarno-Prignano *Filomena* fu Gaetano sotto l'amministrazione di Antonio Campis fu Giuseppa, marito e legittimo amministratore, domt. a Napoli, vincolata.	De Sarno-Prignano *Maria-Filomena* fu Gaetano ecc. come contro, vincolata.
»	52862	658 —	Campis Antonio fu Giuseppa, domt. a Napoli, ipotecata a favore di *Filomena* De Sarno-Prignano.	Intestata come contro, ipotecata a favore di *Maria-Filomena* de Sarno-Prignano
»	53746	101,50	Campis Antonio fu *Giuseppe* domt. a Napoli, vincolata a favore di *Filomena* de Sarno Prignano.	Campis Antonio fu *Giuseppa*, domt. a Napoli, vincolata a favore di *Maria-Filomena* de Sarno-Prignano.
»	100996	136,50	De Sarno-Prignano *Filomena* fu Gaetano, moglie ad Antonio Campis, domt a Napoli, vincolata.	De Sarno-Prignano *Maria-Filomena* fu Gaetano, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	524635	80,50	Campis Antonio fu *Giuseppe*, domt. a Napoli, vincolata a favore di *Filomena* de Sarno-Prignano.	Campis Antonio fu *Giuseppa*, domt. a Napoli, vincolata a favore di *Maria-Filomena* de Sarno-Prignano.
Redim. 3,50 % (1934)	60466	63 —	Caratti *Ida* fu Luigi, moglie di Daniele Antonio-Agostino, domt. a Castelboglione (Alessandria).	Caratti *Anna-Maddalena-Ida* fu Luigi, moglie ecc. come contro
»	71122	1.648,50	Moriani *Giustina* fu Faustino, moglie di Caselli Eugenio, domt. a Firenze, vincolata.	Moriani *Clementina-Giusta* fu Faustino, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	51895	1.540 —	Merle Ida fu Giuseppe moglie di Benetin *Enrico-Francesco* di Francesco, domt. a Pinerolo (Torino) vincolata.	Merle Ida fu Giuseppe, moglie di Benetin *Francesco-Enrico* di Francesco, domt. come contro, vincolata.
»	372023	843,50	Palermo-Patera *Vittoria* fu Girolamo, minore sotto la p. p. della madre *Montaldo* Angela, ved. Palermo-Patera, domt. a Marsala (Trapani).	Palermo-Patera *Vittoria-Giuseppina* fu Girolamo, minore sotto la p. p. della madre *Montalto* Angela, vedova, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	328847	234,50 —	Pessina *Rosa* fu Bartolomeo, ved. di Borgarelli Alessandro, domt. in Alessandria, vincolata.	Pessina *Maria-Rosa-Felicita* fu Bartolomeo, ved., ecc., come contro vincolata.
»	479202	70 —	*Beriolo* Giovanni fu Giovanni Battista, domt. a Castelvecchio di Rocca Barbena (Genova).	*Berriolo* Gionni fu Giovanni Battista, domt. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	387010	42 —	Congregazione di Carità di Ajello Calabro (Cosenza), con usufrutto vitalizio a *Buffone* Angela fu Sabatino, domt. a Cosenza.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Scarpa* Angela fu Sabatino, domt. a Cosenza.
Cons. 3,50 % (1906)	308943 556059	21 — 73,50	Canna *Serafina* fu Pietro, moglie di Belviso Giovanni, domt. a Cuneo	Canna *Maria-Martina-Serafina* fu Pietro, moglie ecc. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	332404	1.568 —	Giordano *Luigi* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Lombardi Teresa fu Felice, ved. Giordano, domt. a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto vitalizio a Lombardi Teresa fu Felice, ved. di Giordano Carlo, domt. a Saluzzo (Cuneo).	Giordano *Antonio-Luigi Benedetto* fu Carlo, minore ecc. e con usufrutto vitalizio come contro.
»	245802	70 —	Principato Emanuele fu *Angelo*, domt. ad Ivrea (Aosta)	Principato Emanuele fu *Corrado*, domt come contro.
»	85339	17,50	Principato Emanuele di *Angelo*, domt. a Torino.	Principato Emanuele di *Corrado*, domt. a Torino.
Buono Tes. Nov. Serie G (1943)	542	Cap. 1.000 —	Castelli Lina fu Cesare moglie di Cassuto Alessandro, con vincolo dotale, con usufrutto vitalizio a Caro *Giulia* fu Moisè ved Castelli.	Intestata come contro con vincolo dotale, con usufrutto vitalizio a Caro *Giuditta* fu Moisè, ved. Castelli.
Redim. 3,50 % (1934)	423923 423924 423925	700 — 700 — 700 —	Paviolo Annibale Paviolo Apolline Paviolo Umberto fu Giovanni domt. a Cuneo con usufrutto a Goano *Albina* fu Michele, ved. Paviolo, domt. a Cuneo.	Intestate come contro; con usufrutto a Goano *Maria-Cristina-Albina* fu Michele, ved. ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	704979	210 —	Bertolotto *Attilio Emanuele* fu Gregorio presunto assente rappresentato dalla moglie Massa Rosa fu Matteo, domt. a Quarto dei Mille (Genova).	Bertolotto *Emanuele-Attilio* fu Gregorio, presunto assente ecc come contro.
»	707807	105 —	Bertolotto Lino fu *Attilio Emanuele*, minore sotto la p. p. della madre Massa Rosa fu Matteo, ved. di Bertolotto *Attilio-Emanuele*, domt. a Quarto dei Mille (Genova).	Bertolotto Lino fu *Emanuele-Attilio*, minore sotto la p. p. della madre Massa Rosa fu Matteo, ved. di Bertolotto *Emanuele-Attilio*, domt. come contro.
»	259150	2.380 —	Bottino *Emilia* fu Aniceto, nubile, domt. a Vercelli.	Bottino *Giuseppa-Maria Emilia-Angela* fu Aniceto, domt. a Vercelli.
»	404455	1.400 —	Bottino *Emilia* fu Aniceto, nubile, domt. a S. Remo (Porto Maurizio) vincolata.	Bottino *Giuseppa-Maria-Emilia-Angela* fu Aniceto, nubile domt come contro, vincolata.
»	704648	1.260 —	Bottino Giuseppa Maria-Emilia-Angela fu Aniceto, moglie di *Rebaudo* Orazio domt. a S. Remo (Porto-Maurizio).	Bottino Giuseppa-Maria-Emilia-Angela fu Aniceto, moglie di *Rebaudi* Orazio, domt. come contro.
»	534924	570,50	Piaggio *Elvira* fu Luigi, moglie di Zina *Francesco* domt. a Genova, vincolata.	Piaggio *Elisa* fu Luigi, moglie di Zina Carlo-Francesco, domt a Genova, vincolata.
Redim. 3,50 % (1934)	72300	94,50	Resta *Francesco* fu Federico, minore sotto la p. p. della madre Indelicati Antonia, ved. di Resta Federico, domt a Gioia del Colle (Bari).	Resta *Francesca* fu Federico, minore ecc. come contro.
» »	272561 410072	3,50 21 —	Fulgenzi Sestilio fu *Sestilio* minore sotto la p. p. della madre Serafini Angela fu Tommaso, domt. a Roma.	Fulgenzi Sestilio fu *Luigi*, minore ecc. come contro.
»	223000	1.260 —	De Moll Benedetta fu *Sigismondo* e fu Carolina, minore sotto la tutela di De Moll Silvia fu Sigismondo, domt. a Roma.	De Moll Benedetta fu *Carolina*, minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	508427	175 —	Levi David fu *Donato*, domt. a Torino, ipotecata.	Levi David fu *Isacco-Donato*, domt. a Torino, ipotecata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV.

p. *Il direttore generale:* POTENZA

(1316)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 42

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	763105	70 —	Rolando-Perino Mario fu Paolo, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto a Rolando-Perino *Ida*-Lucia fu Domenico ved. di Rolando-Perino Paolo.	Intestata come contro; con usufrutto a Rolando-Perino *Lucia-Clotilde* fu Domenico, ved. ecc. come contro.
Id.	763106	70 —	Rolando-Perino Albertina fu Paolo, nubile, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
Id.	763107	70 —	Rolando-Perino Maurizio fu Paolo, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
Id.	763108	70 —	Rolando-Perino Arnaldo fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Rolando-Perino *Ida*-Lucia fu Domenico, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.	Rolando-Perino Arnaldo fu Paolo, minore sotto la p. p della madre Rolando-Perino *Lucia-Clotilde* fu Domenico ecc. come contro; con usufrutto come la precedente.
Id.	763723	85 —	Rolando-Perino Lydia fu Paolo, nubile, domt. a Cuorgnè (Torino); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
Id.	763724	85 —	Rolando-Perino Irma fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Rolanda-Perino *Ida*-Lucia, ved. di Rolando-Perino Paolo, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.	Rolando-Perino Irma fu Paolo minore sotto la p. p. della madre Rolando-Perino *Lucia-Clotilde*, ved. di Rolando-Perino Paolo, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.
Id.	784217	105 —	Rolando-Perino Maurizio fu Paolo, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto a Rolando Perino *Ida*-Lucia-Clotilde ecc come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente
Id.	784218	105 —	Rolando-Perino Albertina fu Paolo, nubile, domt. a Cuorgnè (Torino): con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente
Id.	784219	105 —	Rolando-Perino Lydia fu Paolo, nubile, domt. a Cuorgnè (Torino): con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
Id.	784920	105	Rolando-Perino Irma fu Paolo, nubile, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
Id.	784221	105 —	Rolando-Perino Arnaldo fu Paolo, domt. a Cuorgnè (Torino); con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
Id. Id.	811558 820763	6.580 — 2.170 —	Biscotti *Mariannina* } fu Domenico, ved. di Scafarelli Biscotti *Anna* } Giuseppe, domt. a Napoli.	Biscotti Mariannina-Benedetta fu Domenico, ved. ecc. come contro.
Id.	104090 104091 104092	175 — 140 — 140 —	Bianco Adelaide-Monica moglie di *Ernesto* Vacchieri di Angelo, dom. a San Remo (Porto Maurizio), vincolata.	Bianco Adelaide-Monica, moglie di Vacchieri *di Castelnuovo Onorato-Giuseppe-Ernesto* di Angelo, domt. come contro vincolata
Id.	817048	280 —	Toso *Maria-Caterina Giuseppina* fu Carlo, ved. di Chialone Antonio, domt. a Piana Crixia (Genova).	Toso *Caterina-Giuseppina-Maddalena* fu Carlo, ved. ecc. come contro
Redim. 3,50 % (1934)	342003	882 —	Tocco *Dorotea*, Benedetta, Domenica e Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Tocco Caterina fu Mariano, ved. di Tocco Giacomo, dom. a Terrasini (Palermo)	Tocco *Dia*, Benedetta, Domenica e Girolama fu Giacomo, minori ecc. come contro.
Cons. 3,50% (1906)	616073	85 —	De Sanctis Luigi fu *Bartolo*, dom. a Napoli.	De Sanctis Luigi fu *Bartolomeo*, dom. a Napoli.
Redim. 3,50 % (1934)	308611	85 —	Allais *Maddalena* fu Giovanni Battista, nubile, dom. a Casteldelfino (Cuneo).	Allais *Maria-Maddalena* fu Giovanni Battista, nubile, dom. come contro.
Id.	419302	1.113 —	Ubezio Elena, Aldo, Ettore, Enrica, Guido e Renzo di *Mario*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Monza (Milano).	Ubezio Elena, Aldo, Ettore, Enrica, Guido e Renzo di *Giorgio-Mario detto Mario*, minori ecc. come contro.

A termini dell'art 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1364) Roma, addì 23 maggio 1936 - Anno XIV. p. *Il direttore generale*: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 150

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 124 Mod. 168 T — Data: 27 novembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Cominotti Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: Cons. 5 % Littorio Capitale: L. 200 con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 maggio 1936 - Anno XIV

(1368) p. *Il direttore generale*: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 29 maggio 1936-XIV - N. 122.

S. U. A. (Dollaro)	12,72
Inghilterra (Sterlina)	63,45
Francia (Franco)	83,65
Svizzera (Franco)	411 —
Argentina (Peso carta)	3,53
Austria (Shilling)	2,381
Belgio (Belga)	2,15
Canadà (Dollaro)	12,70
Cecoslovacchia (Corona)	52,70
Danimarca (Corona)	2,835
Germania (Reichsmark)	5,1282
Grecia (Dracma)	11,50
Jugoslavia (Dinaro)	28,19
Norvegia (Corona)	3,1675
Olanda (Fiorino)	8,5081
Polonia (Zloty)	239,50
Spagna (Peseta)	173,65
Svezia (Corona)	3,2488
Rendita 3,50 % (1906)	76,325
Id. 3,50 % (1902)	74,60
Id. 3 % lordo	53,40
Prest. redim. 3,50 % 1934	76 —
Obbl. Venezie 3,50 %	87,40
Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	98,975
Id. id. 5 % Id. 1941	98,975
Id. id. 4 % Id. 15-2-43	88,075
Id. id. 4 % Id. 15-12-43	88,10
Id. id. 5 % Id. 1944	93,70

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Mantova al 30 aprile 1935, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936;

Visto l'articolo 69 del R. decreto 27 luglio 1935, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Moruzzi dott. Tito	voti	17.2 /50
2. Alloggio dott. Ruggero	»	16.2 /50
3. Rinoldi dott. Trifiglio	»	15. /50
4. Pegreffi dott. Enrico	»	13.8 /50
5. Cornelio dott. Francesco	»	13.7 /50
6. Rinaldini dott. Giuseppe	»	12.83/50
7. Ferretti dott. Aldo	»	12.81/50
8. Pacchioni dott. Manfredo	»	12.6 /50
9. Sanfelici dott. Libero	»	12.5 /50
10. Oltremari dott. Luigi	»	11.9 /50
11. Gerardi dott. Donato	»	11.2 /50
12. Mariani dott. Mario	»	10.9 /50
13. Bonuzzi dott Palo	»	10.5 /50
14. Zuanazzi dott. Antonio	»	10.4 /50
15. Storace dott. Francesco	»	10.1 /50
16. Filzi dott. Aldo	»	10. /50
17. Grazzi dott. Aldo	»	9.83/50
18. Prota dott. Vincenzo	»	9.75/50
19. Truzzi dott. Gino	»	9.58/50
20. Fatti dott. Aldo	»	9.41/50
21. Guerzoni dott. Luigi	»	8.58/50
22. Castelfranchi dott. Dino	»	7.75/50
23. Pettinato dott. Ferdinando	»	7.66/50
24. Baruffaldi dott. Mario	»	7.58/50
25. Bianchi dott. Attilio	»	7.5 /50
26. Guglielmini dott. Arnaldo	»	6.91/50
27. Demitri dott. Pancrazio	»	6.83/50
28. Galli dott. Andrea	»	6.66/50
29. Trazzi dott. Camillo	»	5.83/50
30. Tirelli dott. Guido	»	5.58/50
31. Zanini dott. Lino	»	5.41/50
32. Monari dott. Aroldo	»	5.16/50
33. Ala dott. Peppino	»	5 /50
34. Zanella dott. Arturo	»	4.58/50
35. Frank dott. Lodovico	»	3.91/50

La graduatoria sopra descritta sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 25 maggio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il decreto n. 14737 San. in data odierna, col quale è approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 aprile 1935 e formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 febbraio 1936;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Riscontrate le indicazioni fatte nelle rispettive domande dai nove concorrenti primi classificati, delle sedi alle quali, in ordine di preferenza, hanno inteso concorrere e considerato che il concorrente Sanfelice dott. Libero ha indicato soltanto sedi che sono state già prescelte dagli altri concorrenti che lo precedono nella predetta graduatoria e vanno loro assegnate, per cui, ai sensi dell'art. 55, comma 3°, del surrichiamato R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, non ha diritto alla dichiarazione di vincitore;

Riscontrato altresì che degli altri concorrenti che immediatamente lo seguono nella graduatoria e secondo l'ordine della stessa, il dottore Zuanazzi per il primo chiede l'unica sede non ancora prescelta e perciò disponibile;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e per i posti a fianco indicati, i seguenti candidati:

1. Moruzzi dott. Tito - Suzzara.
2. Alloggio dott. Ruggero - Viadana (condotta parr.le S. Maria, S. Martino e Castello).
3. Rinoldi dott. Trifiglio - Suzzara (fraz. Tabellano).
4. Pegreffi dott. Enrico - Casteldario.
5. Cornelio dott. Francesco - Ceresara.
6. Rinaldini dott. Giuseppe - Castiglione Stiv. (condotta nord).
7. Ferretti dott. Aldo - Sermide (III condotta fraz. Malcantone).
8. Pacchioni dott. Manfredo - Piubega.
9. Zuanazzi dott. Antonio - Casalromano.

Mantova, addì 25 maggio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(1390)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.